

PIETRE D'INCIAMPO TORINO

Stolpersteine (Pietre di inciampo) è il primo monumento diffuso e partecipato dal basso a livello europeo: oltre 50.000 pietre d'inciampo sono state poste in 1.100 località di 16 paesi europei; in Italia, le pietre sono presenti a Roma, Viterbo, Siena, Reggio Emilia, Meina, Padova, Venezia, Livorno, Prato, Ravenna, Brescia, Genova, L'Aquila, Bolzano e dal gennaio 2015 anche a Torino.

L'artista tedesco, Gunter Demnig, produce piccole targhe di ottone poste su cubetti della dimensione dei porfidi delle pavimentazioni stradali che vengono poi incastonati nel selciato davanti all'ultima abitazione scelta liberamente dalla vittima. Ogni targhina riporta la dicitura "Qui abitava...": il nome della vittima, la data e il luogo di nascita e quello della morte o della scomparsa. Ogni pietra rappresenta un eccezionale marcatore del territorio con una doppia valenza di conservazione e restituzione alla collettività della memoria storica.

Pietre d'inciampo Torino è stato ed è promosso dal Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà, dalla Comunità Ebraica di Torino, dal Goethe-Institut Turin e dall'Associazione Nazionale Ex Deportati (ANED) - sezione di Torino e ad attivare la posa sono singoli cittadini, associazioni o istituzioni che possono fare richiesta di una specifica pietra di inciampo.

I primi due anni di realizzazione dell'iniziativa hanno previsto la messa in posa 67 pietre di inciampo, dedicate alla memoria dei deportati scomparsi nei campi di concentramento e di sterminio. Per il terzo anno si prevede una nuova tornata di pose nel mese di gennaio 2017.

Visti i risultati più che positivi raggiunti - in termini qualitativi e quantitativi - con le azioni definite per i primi due anni di progetto, i Servizi Educativi del Museo intendono proporre una struttura simile a quella degli anni precedenti, che prevede però un incremento del numero di incontri a supporto del lavoro che i docenti e gli studenti delle classi coinvolte svolgeranno.

È stata rinnovata la collaborazione con l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea, per quanto riguarda il lavoro di ricerca storica attraverso cui i ragazzi reperiranno la documentazione utile alla ricostruzione delle biografie delle vittime a cui sono dedicate le pietre.

Tutti i materiali prodotti dalle scuole, tra cui le biografie, saranno pubblicati all'interno del portale della didattica del Museo, www.didattica.museodiffusotorino.it.

Agli eventi realizzati dalle scuole sarà poi dedicata una settimana di programmazione specifica: verranno realizzati negli spazi del Polo del '900, all'interno delle sale dei Palazzi San Celso e San Daniele, sulla base di un calendario concentrato tra la fine di gennaio e i primi di febbraio, e potranno così essere promossi sui canali promozionali del Polo stesso, oltre che degli enti promotori del progetto.

I destinatari del percorso didattico saranno le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado della città di Torino e verrà data precedenza agli istituti la cui domanda non è stata soddisfatta durante i primi due anni di progetto.

Il progetto verrà presentato ai dirigenti scolastici e ai docenti

giovedì 29 settembre 2016 alle ore 16,30

presso la Sala Conferenze di palazzo San Celso, in C.so Valdocco 4/a, Torino

per cui è gradita conferma di partecipazione

tramite mail all'indirizzo didattica@museodiffusotorino.it

o telefonicamente al numero 011 01120788 - Referente: Federica Tabbò.